

RIVISTA MILITARE EUROPEA



Supplemento alla edizione inglese
della Rivista Militare
Maggio-Giugno 1986

Lire 5.000

Spedizione in abbonamento postale gr. IV-70%

RIVISTA MILITARE EUROPEA



Direttore responsabile
Pier Giorgio Franzosi

Coordinatore dell'opera
Valerio Gibellini

Impaginazione e fotolito
Studio Lodoli - Roma

Stampa
Tipografia Regionale - Roma

Condizioni di cessione per il 1986:

- Un fascicolo: Lit. 5.000
- Un fascicolo arretrato: Lit. 10.000

- Abbonamento Italia: Lit. 28.000
- Estero Lit. 36.000.
- Copertina per rilegare il volume: L. 5.000
- Album per la raccolta delle figure: L. 5.000

L'importo deve essere versato su c/c postale n. 22521009 intestato a SME Ufficio Rivista Militare - Sezione di amministrazione - Via XX Settembre 123/A - Roma.

I residenti all'estero possono versare l'importo tramite assegno bancario o vaglia internazionale.

Rivista Militare Europea
Casella postale 462
00100 Roma S. Silvestro

Foto di Giancarlo De Zanet

© 1986 Rivista Militare Europea

Portastendardo del reggimento «Cavalleggeri di Saluzzo» - 1859

La classica uniforme dei cavalleggeri delle campagne risorgimentali si distingue per la sobria eleganza della linea e del colore.

Il reggimento «Saluzzo», che alla data indicata si distingue per le mostre gialle a tre punte, con la riforma del 1902 adotta definitivamente il bavero giallo con fiamme nere, colori tuttora in uso presso il gruppo squadroni erede delle tradizioni reggimentali.

IL SOLDATO EUROPEO DELL'OTTOCENTO



Il soldato europeo dell'Ottocento

Il volume di 220 pagine, illustrato con 180 figurini a colori, si ottiene raccogliendo i primi nove fascicoli della Rivista Militare Europea e rilegandoli con la copertina in vendita a L. 5.000.



H.A. Ekert - D. Monten

Gli eserciti tedeschi dal 1838 al 1843

Gli eserciti tedeschi dal 1838 al 1843

La prestigiosa opera di H.A. Ekert e D. Monten, ristampata sotto forma di figure adesive inserite nei fascicoli della Rivista Militare Europea, si ottiene acquistando l'album predisposto per 108 immagini, posto in vendita a L. 5.000.

La **Rivista Militare Europea**, associata all'**European Military Press Association**, ha lo scopo di far conoscere le Forze Armate europee e le loro tradizioni, con l'obiettivo di una Europa unita nella pace e nella libertà.



ITALIA



Alla vigilia dei grandi eventi risorgimentali, forieri di libertà per la Nazione italiana, l'Esercito sardo si presenta come uno strumento di guerra compatto ed organizzato, anche se limitato nel numero. È storicamente provato che senza l'apporto determinante di questa forza militare il ciclo delle lotte per l'affrancamento nazionale si sarebbe risolto ben altrimenti ed in tempi notevolmente più lunghi. I patrioti di ogni tendenza politica, ben consci di questa realtà, non hanno esitato, infatti, ad accorrere, quali volontari, nelle file dell'unica armata regolare italiana posta al servizio dell'unità del Paese.

La classica rappresentazione dei suoi Corpi è riunita, in forma organica e solida validità artistico documenta-

ria, nell'Album «L'Armata Sarda uniformi antichi e moderni», disegnato dal pittore Pietro Galateri di Genola e pubblicato la prima volta nel 1844. L'autore, come promette nel titolo, non si è limitato a presentare le divise contemporanee ma è partito dal XVIII secolo consentendo così di apprezzare, grazie all'immediato confronto possibile, l'evoluzione delle ordinanze, il variare delle fogge e dei colori delle unità sopravvissute — resistendo al logorio a volte tragico degli avvenimenti della nostra storia passata e recente — sino al tempo presente.

La Rivista, seguendo la prassi consueta, ha scelto e presenta le tavole più rappresentative ed artisticamente più valide.



ITALY



Immediately prior to the important events of the «Risorgimento» which culminated in the freedom of the Italian nation, the Sardinian Army was a compact instrument of war, well-organized although on a small scale. It has been historically proved that without the decisive contribution of this military force the series of struggles for national freedom would have had different results and have been continued for much longer periods. In fact, patriots of every political tendency were well aware of this and did not hesitate to voluntarily join the ranks of the only regular Italian army which was devoted to unite the country.

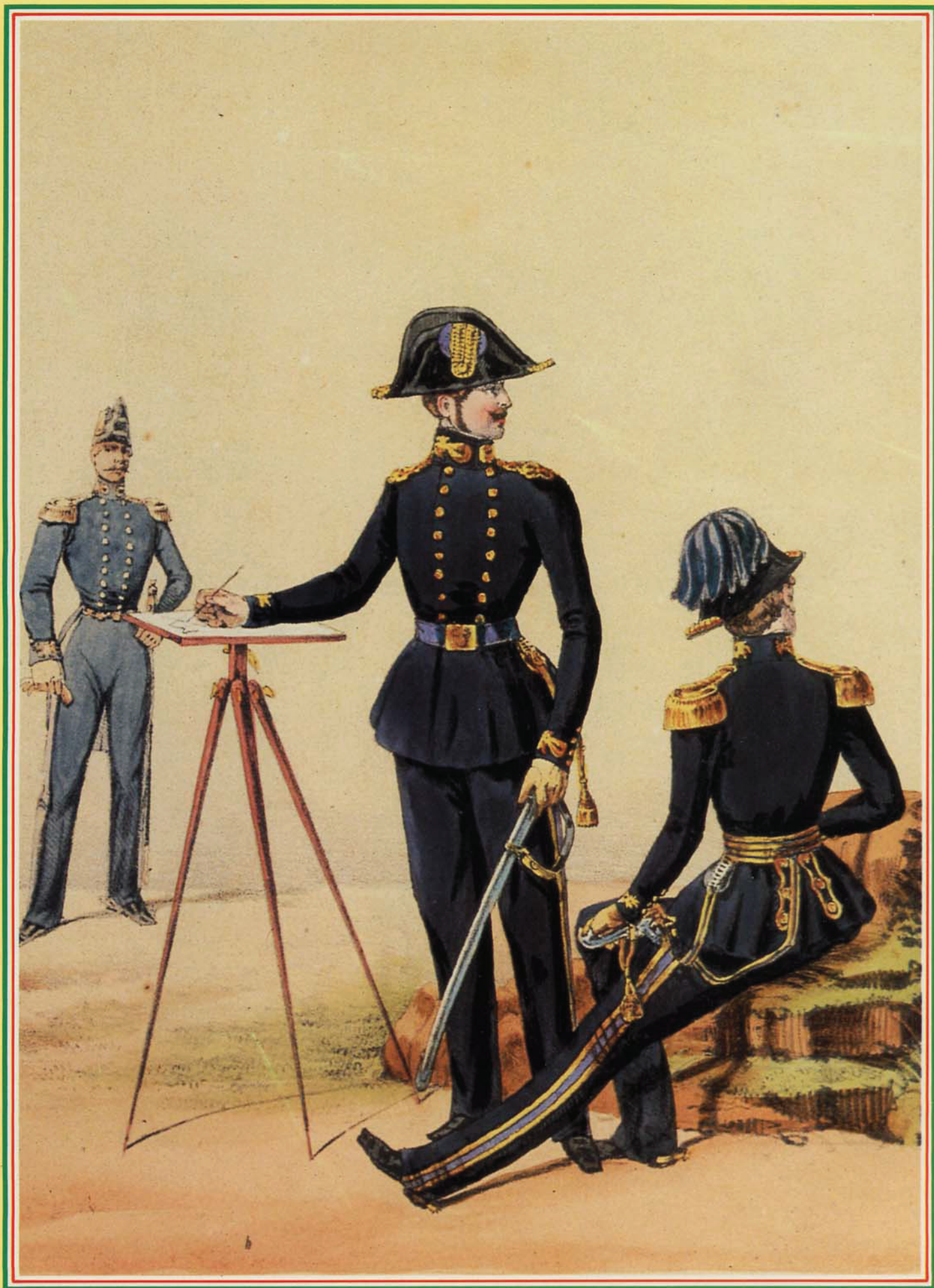
The classical representation of its units is assembled, in very good artistic and documentary form, in the al-

bum «L'Armata Sarda uniformi antichi e moderni», illustrated by the painter Pietro Galateri di Genola, and published for the first time in 1844. As set out in the title, the author not only presents contemporary uniforms but earlier dress starting with the 18th century. Thanks to the possibility of immediate comparison it is, thus, possible to follow the development of the organization, and the changes in dress and in colours of the units which survived the often tragic events of past and recent Italian history up to the present time.

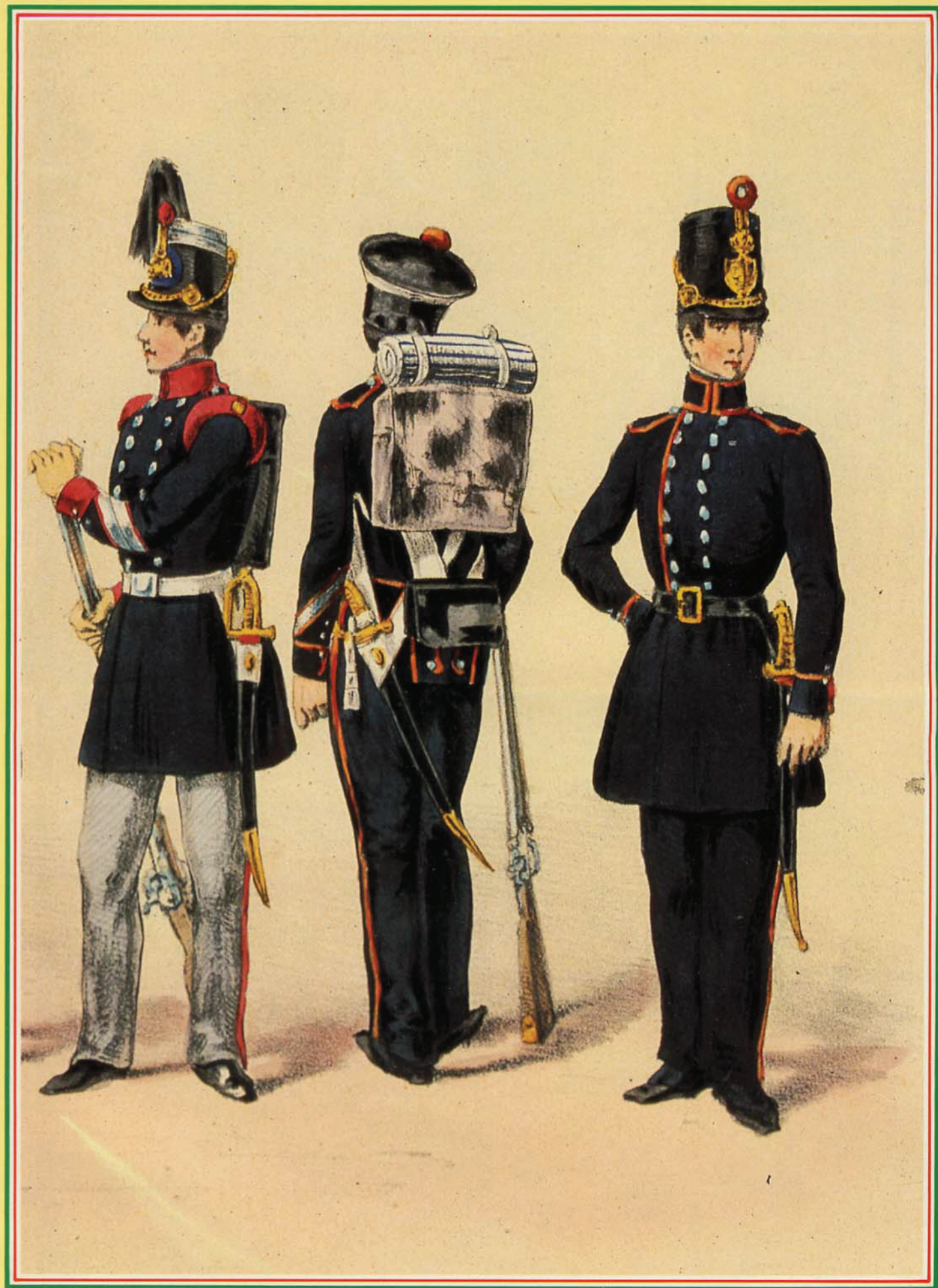
Following the procedure used for the issues already published, the «Rivista» has selected and presents the plates which are most characteristic and artistically most valid.



Tav. I



Tav. II



Tav. III



Tav. IV



Tav. V



Tav. VI



Tav. VII



Tav. VIII



Tav. IX



Tav. X





Tav. XII





Tav. XIV





Tav. XVI





Tav. XVIII





Tav. I



1844 e 1845
Generali
Generals

Tav. II



1840 e 1844
Ufficiali di Stato Maggiore
Staff Officers

Tav. III



1844
Istituti militari. Al centro,
allievo del collegio dei figli di
militari
*Military schools. In the centre,
a pupil of the college for
children of military personnel*

Tav. IV



1821, 1833 e 1843
Granatieri guardie
Guard Grenadiers

Tav. V



1816, 1833 e 1843
Cacciatori guardie
Guard Rifles

Tav. VI



1821, 1833 e 1843
Brigata di fanteria «Savoia»
«Savoy» Infantry Brigade

Tav. VII



1821, 1839 e 1843
Brigata di fanteria «Piemonte»
«Piedmont» Infantry Brigade

Tav. VIII



1821, 1839 e 1843
Brigata di fanteria «Aosta»
«Aosta» Infantry Brigade

Tav. IX



1821, 1839 e 1843
Brigata di fanteria «Regina»
«Regina» Infantry Brigade

Tav. X



1821, 1839 e 1843
Brigata di fanteria «Acqui»
«Acqui» Infantry Brigade

Tav. XI

1821, 1830 e 1843
Brigata di fanteria «Savona»
«Savona» Infantry Brigade



Tav. XII

1836 e 1844
Bersaglieri
Sharpshooters



Tav. XIII

1822, 1835 e 1843
Reggimento «Piemonte Reale
cavalleria»
«Royal Piedmont» Cavalry
Regiment



Tav. XIV

1822, 1832 e 1844
Reggimento «Savoia cavalleria»
«Savoy» Cavalry Regiment



Tav. XV

1832, 1836 e 1844
Reggimento «Genova
cavalleria»
«Genova» Cavalry Regiment



Tav. XVI

1839 e 1843
Reggimento «Novara
cavalleria»
«Novara» Cavalry Regiment



Tav. XVII

1832, 1839 e 1843
Reggimento «Aosta cavalleria»
«Aosta» Cavalry Regiment



Tav. XVIII

1816, 1822, 1832 e 1845
Artiglieria
Artillery



Tav. XIX

1836, 1839 e 1844
Genio zappatori
Sappers



Tav. XX

1832, 1835, 1844 e 1846
Corpo del Treno di provianda
Army Service Corps (Military
train)





L'album, dal quale sono tratti i disegni presentati in questo numero, fu edito per la prima volta dal Doyen a Torino ed ebbe successive ristampe. L'autore, Pietro Galateri di Genola, nacque a Pietroburgo il 14 dicembre 1808 dal conte Gabriele e da Anna Tchernitchew e tornò con i genitori nel 1816 in Piemonte dove iniziò la carriera militare nel reggimento di cavalleria «Piemonte Reale».

Pubblicò l'album nel 1844 mentre era capitano. Morì a Torino il 28 novembre 1876, dopo aver raggiunto il grado di colonnello. Egli ha il merito di avere realizzato in Piemonte un'opera uniformologica di carattere organico e completo, la prima del genere, di importanza fondamentale per l'uniformologia italiana.



European Military Press Agency